

Strianese, dolore e ricordi «Imprenditore profetico uomo del fare col sorriso»

LA CITTÀ ABBRACCIA LA MOGLIE E LE FIGLIE «IL PRIMO NEL 2000 AD IMMAGINARE LA SINERGIA CAMPANA TRA GLI AEROPORTI»

L'ADDIO

Brigida Vicinanza

L'uomo del fare, della lungimiranza, delle illuminazioni che portano a obiettivi concreti e importanti. Augusto Strianese era innanzitutto una persona tra la gente e per la gente, un imprenditore che aveva fatto del lavoro la sua strada maestra e che ha portato luce nelle questioni più difficili. Lo stesso sguardo rivolto verso l'alto, come a voler spiccare il volo, quando l'aeroporto (attualmente attivo tra Bellizzi e Pontecagnano) era solo un'idea, adesso lo rivolge quella folla che ha voluto rendergli un ultimo e significativo omaggio. Ieri mattina la città di Salerno si è stretta nell'abbraccio alla famiglia, alla moglie, alle figlie dopo la scomparsa dell'imprenditore salernitano tra le figure più rappresentative del mondo economico campano. Strianese fu presidente di Confindustria Salerno, per oltre un decennio alla guida della Camera di Commercio di Salerno, di Unioncamere Campania, è stato inoltre tra i primi sostenitori del progetto di sviluppo dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi, di cui fu anche presidente, contribuendo in modo decisivo alla sua crescita e alla promozione del territorio. Appassionato di sport, ha ricoperto ruoli di vertice: nel calcio alla guida della Salernitana e nella Rari Nantes Salerno.

GLI AMICI VIP

A dargli l'ultimo saluto ieri mattina, nella chiesa dell'Annunziata, anche il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e tanti volti noti, amici fraterni della figlia, Enzo Miccio ed Eva Grimaldi. Ma anche l'imprenditore Agostino Gallozzi, il presidente di Confindustria Antonio Sada, l'ex presidente della Provincia Alfonso Andria, il vicepresidente della camera di commercio Giuseppe Gallo. «E' stato importante per questa città non solo dal punto di vista imprenditoriale ma anche umano - ha detto Gallozzi - mi ha aiutato a crescere quando abbiamo condiviso le esperienze in Camera di Commercio e in Confindustria sicuramente ma io gli sono e gli sarà sempre grato anche per le grandi intuizioni compresa quella (fortemente voluta) dell'aeroporto. Gli va riconosciuta la capacità di muoversi bene e fare squadra. Al di là dei meriti imprenditoriali indiscussi mi fa piacere ricordare il sorriso un po' ironico col quale affrontava sempre le questioni, anche le più complesse. Questo è un suo insegnamento di vita».

LE PASSIONI

Insegnamento di vita che il parroco don Sabato Naddeo ha voluto trasmettere anche alle giovani generazioni che dovrebbero armarsi di intraprendenza e passione così proprio come ha fatto lui: «Strianese ha avuto tante passioni: la Salernitana, la pallanuoto e ha fatto tanto per la città. Quando se ne vanno persone di cotanto spessore, guardiamo indietro e vediamo che non ce ne sono più tante. I giovani devono andare a scuola da esempi come lui perché hanno intelligenza, dinamismo, tante qualità ma sono fragili - ha detto nella sua omelia - oggi anche la percezione della morte è diversa: dura un secondo, il tempo di scrivere sui social, oppure "ovunque tu sia". Ovunque tu sia? E che cristiani siamo? La vita terrena è come vivere mille anni oppure fare un turno di notte. Non importa la durata ma viverla bene. Ci chiediamo il perché arrivi la morte ma una spiegazione non c'è. Altro che ovunque tu sia, Strianese è qui nei nostri cuori, come tutti quelli che lasciano il segno e vivono bene la vita. Diamo qualcosa, lasciamo qualcosa a chi viene dopo, facciamo tanto per la nostra città, per i nostri posti. Lui ha fatto tanto per il porto, l'aeroporto, è stato profetico perché immaginava una sinergia aeroportuale Salerno-Napoli già a inizio 2000». Tanti hanno voluto rendergli omaggio e hanno voluto abbracciare le donne della sua vita, compreso Alfonso Andria legato a Strianese da profonda amicizia: «Augusto era un uomo di mare - ha sottolineato Andria - lo amava molto forse perché amava la libertà».